



La Voce dei Ragazzi

Giornalino della Scuola
Secondaria di Primo Grado Cortale
I.C. "A. Scopelliti"
Girifalco-Cortale

Edizione di settembre ottobre 2022

Redazione giornalistica

Editore:

Dirigente Scolastica
Dott.ssa Caterina Giovanna Coda

Idea, progetto, coordinamento:

Prof.ssa Vaccaro M.G.

Segretario di redazione:

Casella M.

Capo redattore:

Rondinelli Al.

Editorialista:

Ascone I., Serratore M.V.

Fotografo:

Serratore C.

Graphic Designer:

Rondinelli Alessia.

Titolisti:

Rondinelli Au., Mazzotta S.

Giornalisti intervistatori:

Casella M., Serratore G.
Serratore MV., Amarie B.

Giornalisti interni (cultura e società):

Rondinelli Au., Rondinelli Al.,
Faga F., Serratore C., Sarhan M.,
Caccavari P.

Proprietà delle immagini:

Le foto sono state scattate dalla
prof.ssa Vaccaro M.G., le altre
immagini godono della Pixabay
License libera per usi commerciali,
attribuzione non richiesta.



Supporto: animatore digitale
prof. Aurelio Tuccio

L'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO GIRIFALCO-CORTALE "A. SCOPELLITI"



Quest'anno scolastico possiamo dire è iniziato bene; è stato il nostro primo anno di scuola media senza mascherine e tutte le precauzioni dovute all'emergenza Covid-19. È stato bello ed emozionante poter rivedere i professori e i nostri compagni come ai "vecchi tempi" e tutti abbiamo tante grandi aspettative e buoni propositi da realizzare.

Per i ragazzi di prima inizierà un nuovo percorso e, invece, per noi ragazzi di terza media sarà un anno impegnativo e importante, dato che dovremo sostenere il primo esame della nostra vita. In questi primi giorni, perciò, abbiamo accolto calorosamente i nuovi ragazzi di prima e, poi, tutti insieme, abbiamo presentato i nostri buoni propositi, con lettere e cartelloni. La scuola secondaria di primo grado, d'altronde è un percorso di crescita e di maturazione che insegna a riconoscere e distinguere le cose veramente importanti della vita. Si entra ancora "bambini" e si esce adolescenti, con una mentalità completamente diversa. È importante, quindi, partire iniziando bene e con un atteggiamento entusiasta e positivo. Ad aiutarci a partire con allegria ed entusiasmo abbiamo avuto con noi: i nostri docenti; la professoressa Borrello, che è da sempre un grande punto di riferimento per tutti noi; la preside, che ci ha dedicato delle bellissime parole che ci hanno incoraggiato e dato la carica giusta per affrontare un nuovo anno scolastico; i professori di strumento, che ci hanno omaggiato con della piacevole musica ed i collaboratori scolastici. Così è iniziato l'A.S. 2022-2023 e siamo tutti d'accordo sul fatto che dovremo impegnarci per raggiungere i nostri obiettivi e dovremo cercare di dimostrare il meglio di noi. La scuola media è fondamentale per ognuno di noi e dà una buona preparazione che sicuramente ci tornerà molto utile successivamente. Il cambiamento parte da noi, perché, ci dicono tutti: "noi siamo il futuro", quindi abbiamo una grande responsabilità. L'istruzione, come disse il grande Nelson Mandela, è l'arma più potente che abbiamo per cambiare il mondo. Lo studio è sia un diritto che un dovere, ma anche un'opportunità che purtroppo non tutti hanno e noi siamo fortunati e felici di averla e di poter dare il nostro contributo. Questo è stato l'inizio di questo nuovo anno scolastico.

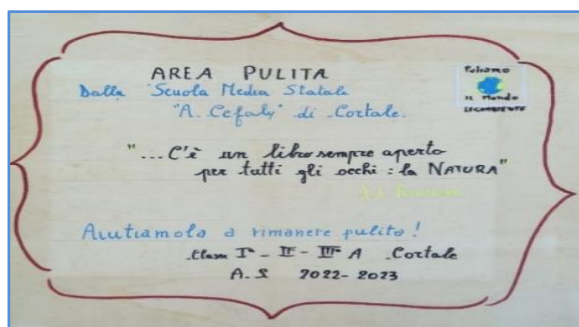
BUON INIZIO A TUTTI!

Ascone I. e Serratore M.
3^aA Secondaria Cortale



Noi a difesa dell'ambiente LA GIORNATA DI "PULIAMO IL MONDO 2022"

Il 12 ottobre 2022 noi alunni della scuola secondaria di 1° grado di Cortale ci siamo impegnati in un'iniziativa di pulizia dell'ambiente, nello specifico abbiamo aderito alla giornata di "Puliamo il mondo" promossa da "Legambiente". Quest'evento conosciuto a livello mondiale come "Clean Up the World" è stato portato qui in Italia da ormai quasi 30 anni e coinvolge molte scuole e molti Istituti. Prima di recarci al luogo prestabilito da ripulire nella giornata, siamo usciti nello spazio antistante alla nostra scuola e ogni classe ha esposto i propri lavori (cartelloni, poesie, letture, svolti per l'occasione). Poi, arrivati nella zona da pulire, abbiamo iniziato a raccogliere i rifiuti, muniti di pettorina e cappello giallo, guanti e un raccoglitore pieghevole per rifiuti. Ognuno di noi ha dato il massimo per pulire il proprio paese, il luogo dove abitiamo e ci divertiamo tutti insieme. Tutti siamo stati contenti del lavoro svolto e tutti ci siamo divertiti.



Serratore C., Faga F. e Sarhan M. – 3^aA Cortale



Cortale info-point le nostre tradizioni: “LA FESTA DEI SANTI COSMA E DAMIANO”

Nel nostro paese, Cortale, la festa dei santi Cosma e Damiano è una tradizione antica e molto sentita dai grandi, così come da noi ragazzi. I santi martiri Cosma e Damiano furono fratelli gemelli e compagni, non solo di sangue, ma anche di fede e di martirio. Studiarono assieme medicina in Siria e salirono ben presto a grande fama nella cura dei malati. Qui a Cortale sono venerati nel monastero. Il monastero dei S.s. Cosma e Damiano fu edificato nell'anno 1070, con l'approvazione del gran conte Ruggero, il quale concesse ai monaci privilegi fiscali e giurisdizionali. Nel 1468 gli edifici del convento caddero in rovina e pochi monaci lo gestirono. Nel XVIII secolo dalle rovine del monastero venne ricostruita l'attuale chiesa in un luogo, però, un po' distante dall'originario, più agevole e sulla via pubblica. In seguito al tremendo terremoto del 1783, il convento fu distrutto, come la maggior parte del paese di Cortale. Arriviamo così ai nostri giorni. Nel 2010 sono stati eseguiti lavori di tinteggiatura delle pareti della navata e il rifacimento della facciata esterna della chiesa che accoglie i Santi Medici. Alla festa dei santi Cosma e Damiano sono legate, qui a Cortale, tante tradizioni e varie usanze. Il concetto principale che sta alla base dei festeggiamenti è il desiderio di passare del tempo con i santi medici e con i propri amici e parenti, infatti, una delle tradizioni principali di questa festa è la “scampagnata” che si svolge tutto il giorno in compagnia di familiari e amici. Un'altra tradizione è quella di mangiare lo spezzatino, piatto tipico della giornata. Religiosamente, si accompagnano i santi fino alla loro chiesa e, da lì, in paese con due solenni processioni. Quest'anno, si sono svolte il 23 per portare i santi...ed il 27 per riportarli nel paese. Noi ragazzi ci divertiamo a partire dalla mattina tutti insieme fino ad arrivare al santuario. Li mangiamo tutti insieme e, tra le tante attività, ci divertiamo a bagnarci nel fiume vicino al santuario. Tra una risata e l'altra la giornata passa velocemente. Prima che faccia buio, poi, torniamo al paese.



*Rondinelli A. e Faga F.
3^aA Secondaria Cortale*



L'INTERVISTA...

Cominciare un nuovo percorso di studi non è mai facile, sia per chi comincia (i nostri compagni di prima) che per chi finisce (noi ragazzi di terza), in mezzo ci sono, poi, i compagni di seconda che hanno comunque davanti un nuovo anno da affrontare e portare avanti con nuove richieste e impegni. Abbiamo deciso, perciò, di dedicare lo spazio delle interviste proprio a questo tema: "Ansie e paure per un nuovo anno scolastico; sfide da affrontare; sogni e progetti per il futuro". Abbiamo chiesto di esprimere, così, il loro parere e le loro opinioni ad alcuni ragazzi di prima, di seconda e di terza.

Per la classe 1^A, ecco il pensiero di Andrea De Filippo.

D.: Quali emozioni hai vissuto il primo giorno di scuola?

R.: Mi sentivo un po' a disagio...

D.: Che idea ti sei fatto della nuova scuola, dei professori e delle materie di studio?

R.: Le materie di studio sono più o meno le stesse delle elementari, però, più interessanti. Per quanto riguarda i professori, invece, sono tutti un po' diversi.

Il pensiero di Alice Procopio.

D.: Quali emozioni hai vissuto il primo giorno di scuola?

R.: Avevo un po' d'ansia per la nuova scuola...

D.: Che idea ti sei fatta della nuova scuola, dei professori e delle materie di studio?

R.: I professori sono bravi, mentre le materie di studio mi sono sembrate più complesse e difficili.

Per la classe 2^A, ecco il pensiero di Desiree Cefali'.

D.: Cosa ne pensi dei test d'ingresso, della loro validità e importanza?

R.: Penso siano importanti, visto che sono fatti comunque in tutta Italia e credo li dovrebbero fare tutti sempre in tutte le materie.

D.: Sai che la seconda media comporta un livello di studio più alto. Cosa ne pensi? Com'è iniziato questo nuovo anno scolastico?

R.: Secondo me la seconda media non è facile, ma per me l'anno più difficile è stato senza dubbio il primo, perché ho dovuto abituarci ai nuovi docenti e, poi, perché noi purtroppo cambiamo spesso i professori, però, ho capito che in entrambi i casi, basta impegnarsi. Ho scoperto, in più, di avere nuovi rapporti di amicizia fra i miei compagni, che non pensavo di avere.

Il pensiero di Federico Soverina.

D.: Cosa ne pensi dei test d'ingresso, della loro validità e importanza?

R.: Penso che non servono a molto, poi, in generale, non fanno media e i voti non vanno sul registro, quindi, non mi preoccupano.

D.: Sai che la seconda media comporta un livello di studio più alto. Cosa ne pensi? Com'è iniziato questo nuovo anno scolastico?

R.: Non è iniziato molto bene, comunque penso che la seconda media potrebbe essere sia un anno facile che difficile, dipende tutto dall'impegno che uno ci mette.

Per la classe 3^A, ecco il pensiero di Cosimo Signorelli.

D.: Tre aggettivi con i quali descriveresti le tue aspettative per questo nuovo anno scolastico.

R.: Bello, emozionante e importante perché è l'ultimo anno di scuola media. Emozionante perché ci sarà l'esame di Stato e importante perché apprenderemo nuovi argomenti di studio.

D.: Cosa ne pensi dell'esame di Stato?

R.: Penso che l'esame di Stato ci preparerà ad affrontare le difficoltà che magari potremmo incontrare l'anno prossimo per il nuovo anno scolastico nella scuola superiore.

D.: Hai già dei piani per il tuo futuro?

R.: Penso di continuare gli studi e di raggiungere i miei obiettivi.

D.: Cosa si prova ad essere in terza media?

R.: Percepisco una grande emozione perché affronterò nuovi argomenti.

Il pensiero di Isabella Ascone.

D.: Tre aggettivi con i quali descriveresti le tue aspettative per questo nuovo anno scolastico.

R.: Importante, impegnativo e speciale, perché dovrò affrontare nuove sfide ed anche il primo esame della mia vita.

D.: Cosa ne pensi dell'esame di Stato?

R.: Penso sia difficile ma, con il giusto impegno, tutto è possibile e facilmente superabile.

D.: Hai già dei piani per il tuo futuro?

R.: Sì. Ho diversi piani, tra cui frequentare il Liceo Scientifico a Lamezia Terme e l'Università a Torino, con una specializzazione in Toscana perché questi due luoghi mi stanno molto a cuore.

D.: Cosa si prova ad essere in terza media?

R.: È un'emozione e anche un traguardo importante. È l'ultimo anno che trascorrerò con i miei amici, che sono diventati per me come dei fratelli e delle sorelle. Penso che questo sarà uno degli anni più belli della mia vita.

Il pensiero di Mariarosaria Fruci.

D.: Tre aggettivi con i quali descriveresti le tue aspettative per questo nuovo anno scolastico.

R.: Meraviglioso, entusiasmante ed allegro, perché finirò la terza media e affronterò l'esame di Stato.

D.: Cosa ne pensi dell'esame di Stato?

R.: L'esame di Stato è una prova difficile e spero di superarla con bei voti.

D.: Hai già dei piani per il tuo futuro?

R.: Quando finirò la scuola media vorrei andare al Liceo delle Scienze Umane a Lamezia Terme, possibilmente nella sezione "D", perché penso che troverò dei compagni che conosco. Dopo il liceo vorrei continuare il mio percorso di studi, magari nella ricerca, nella città di Roma, perché è una città che mi piace e perché ci sono dei miei familiari.

D.: Cosa si prova ad essere in terza media?

R.: Io provo molta agitazione perché non so se riuscirò ad esporre la tesina come vorrei.

*Rondinelli Au., Casella M., Serratore G.,
Serratore MV., Amarie B.
3^a Secondaria Cortale*



Un po' di relax e fantasia... per noi una favola dalla 1^aA di Cortale

“BRICIOLA E IL LARDO”

C'era una volta un macellaio di nome Guglielmo Affetta che era proprietario, insieme ai suoi fratelli, di una macelleria che si chiamava “Bianco Lardo”.

Questa macelleria si trovava a Cortale, paese collinare della Calabria, nel territorio sul quale scorreva un bellissimo fiume chiamato Pesipe, con bellissime campagne piene di ulivi, aranceti e orti rigogliosi. Vicinissimo sia al mare che alla montagna, era insomma un paese accogliente, ricco di verde e di bella gente.

Come in tutti i paesi, anche Cortale era abitato da tanti gatti randagi.

Soltanto nella stradina dove c'era la macelleria ce n'era una decina, tra cui si distingueva una gatta molta cicciotta, di età avanzata, dal pelo bianco lucente, a cui Guglielmo aveva dato il nome di Briciola.

Questa gatta, proprio perché era diventata amica di Guglielmo, non frugava mai negli avanzi, ma entrava in modo sfrontato nella macelleria, saliva sul bancone mentre affettavano salumi e carne e, con la zampina riusciva ad impossessarsi di un pezzetto di lardo di cui andava ghiotta. Un giorno una gatta di nome Susanna vide Briciola sul tagliere e spaventata le gridò: “ma sei pazza...?! Ti possono colpire, non hai paura? Meglio che vieni con noi a rovistare nell'immondizia...certo il lardo appena affettato è più gustoso, ma anche più pericoloso procurarselo...” Briciola rispose: “io rovistare...?! Ma sai chi sono io...? Io sono l'amica del macellaio... non devo mica rovistare nei cassonetti...!”. Susanna rispose dicendole: “beh...per me resta pericoloso ciò che fai...ma se va bene a te, buona fortuna...!”

Qualche giorno dopo ci fu la festa di paese e Guglielmo dopo aver affettato tutta la mattina si ritirò per riposare. Briciola non si accorse che al tagliere c'era il fratello, si diresse verso di esso e mentre faceva il solito gesto per sottrarre il lardo fu colpita e fu così che perse una zampina...

Morale della favola:

“Tanto va la gatta a lardo...che ci lascia lo zampino”.

Questa favola insegna che chiunque compie azioni pericolose o vietate rischia delle conseguenze disastrose. Secondo me non conviene mai fare azioni pericolose.

*Caccavari P.
1^aA Secondaria Cortale*